



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Compitiamo-Trapani

TITOLO DEL PROGETTO: Compitiamo-Trapani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
 Area di intervento: LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
 Codice: E8

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO:	LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
SEDE:	SAN GIUSEPPE, Corso Vittorio Emanuele 42, cod. helios 111481
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (come da p. 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.4)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
<p>1. il 60% (24/40) dei minori ha una frequenza scolastica altalenante;</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di accompagnamento/prelevamento casa-scuola per 12 minori (vedi p.6..3) - 24/40 minori hanno una frequenza altalenante.</p>	<p>1.1 Aumento del 80% (32/40) dei minori che frequentano la scuola regolarmente</p> <p>→ Mediante - accompagnamento e prelevamento casa/scuola per 40 minori - colloqui mensili con gli insegnanti - 32/40 minori frequentano regolarmente la scuola</p>
<p>2. il 55% (22/40) dei minori non riesce a raggiungere autonomamente la promozione scolastica;</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 16 servizi di sostegno scolastico - 22/40 minori non riesce a raggiungere la promozione</p>	<p>2.1 Aumento del 80% (32/40) di minori che raggiungono la promozione scolastica</p> <p>→ Mediante - servizio di sostegno scolastico per altri 40 minori; - 32/40 minori migliorano e raggiungono la promozione - attività di stimolazione cognitiva per 6 giorni a settimana per 12 mesi; - attivazione di laboratori didattici per 6 giorni a settimana per 12 mesi.</p>

<p>3. il 65% (26/40) dei minori non frequenta nessuna agenzia socializzante;</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 6 servizi di attività socializzanti - 26/40 minori non frequentano agenzie socializzanti</p>	<p>3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% (40/40);</p> <p>→ Mediante - 7 oratori parrocchiali dove svolgere attività socializzanti - coinvolgimento di n. 40 minori negli oratori parrocchiali della diocesi di Trapani, 1 volta a settimana per 12 mesi; - 40/40 minori migliorano le abilità sociali e frequentano gli oratori</p>
<p>4. il 70% (28/40) dei minori non viene adeguatamente monitorato scolasticamente dai genitori (22/32 nuclei familiari);</p> <p>→ L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di sostegno al ruolo genitoriale</p>	<p>4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (27/32 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (34/40)</p> <p>→ Mediante - sostegno genitoriale a domicilio rivolto a 32 nuclei familiari per 12 mesi per 6 giorni con l'ausilio di figure professionali</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

I volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisor, assistenti sociali, psicologo, pedagogo), che hanno un rapporto diretto con le famiglie e di per sé lavorano all'interno dei nuclei. Gli 8 volontari svolgeranno attività di accompagnamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al sabato di 6 ore giornaliere e, come gli educatori-supervisor, seguiranno 4 nuclei familiari ciascuno per un totale di 32 nuclei familiari e 40 minori.

Ogni volontario seguirà il seguente organigramma settimanale:

1. dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 8.30 e dalle 13.00 alle 13.30 (per l'attività di accompagnamento/prelievamento da casa a scuola/da scuola a casa – cfr. p. 8.1, 1.1.1 a.-qualora risulta necessario) per i minori dei 4 nuclei familiari;
2. tutti i lunedì → attività ricreative e didattiche presso gli oratori parrocchiali per i minori dei 4 nuclei familiari;
3. martedì e giovedì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.30
4. mercoledì e venerdì → Famiglia n. 3 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.30
5. tutti i sabato → équipe: analisi, valutazione, verifica e programmazione degli interventi.

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

Area d'intervento: LOTTA ALL'ABBANDONO E ALL'EVASIONE SCOLASTICA		
SEDE: SAN GIUSEPPE cod. helios 111481, CORSO VITTORIO EMANUELE 42		
Obiettivo specifico (cfr punto 7): 1.1 Aumento del 80% (32/40) dei minori che frequentano la scuola regolarmente		
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile	
1.1.1 Regolarizzazione della frequenza scolastica	a. Accompagnamento e prelievamento da scuola	Attività: - Accompagnamento da casa a scuola; - Prelievamento da scuola a casa; - Colloqui con genitori; Ruolo: I volontari affiancheranno gli educatori nell'accompagnamento e nel prelievamento da casa a scuola e da scuola a casa. Nel caso i minori si assentino ingiustificatamente da

		scuola, i volontari svolgeranno dei colloqui con i genitori per capirne le motivazioni.
	b. Lavoro di rete	Attività: - lavoro di rete con gli assistenti sociali e con i docenti; - proposte di recupero educativo-formativo; Ruolo: I giovani in servizio civile dovranno partecipare agli incontri con le assistenti sociali, coadiuvati dagli educatori-supervisor, e dovranno proporre soluzioni e programmi di recupero per i minori.
Obiettivo specifico (cfr punto 7): 2.1 Aumento del 80% (32/40) di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile
2.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnamento scolastico	Attività: - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; Ruolo: I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio.
	b. Attività di approfondimento didattico	Attività: - somministrazione di schede di stimolazione cognitiva; -organizzazione di laboratori didattici; Ruolo: I volontari in servizio civile affiancheranno gli educatori nella somministrazione di schede di stimolazione cognitiva ai minori e osserveranno la loro crescita formativa. Inoltre organizzeranno dei laboratori didattici, per permettere ai minori l'approfondimento di concetti scolastici.
Obiettivo specifico (cfr punto 7): 3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 100% dei minori		
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile
3.1.1. Sviluppo delle abilità sociali	a. Coinvolgimento dei minori nelle attività degli oratori parrocchiali	Attività: - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo e di laboratori sportivi ed espressivi; - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; Ruolo: I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività di gruppo, sportive, ricreative ed

		espressive, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.
	b. Grest estivo	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei minori nelle attività di gruppo; - organizzazione di giochi di gruppo - integrazione degli adolescenti presi in carico con i pari frequentanti gli oratori; - attività balneare <p>Ruolo:</p> <p>I giovani volontari in servizio civile avranno il compito di organizzare, insieme agli operatori dell'oratorio e agli educatori-supervisor, le attività balneari favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori presi in carico con i pari e promuovendo un clima sereno, ricco di dialogo e confronto.</p> <p>L'attività balneare includerà giochi in spiaggia quali, il tiro alla fune, il gioco del fazzoletto, acqua gym etc... Il grest prevede anche delle gite ed escursioni durante le quali il volontari sarà di supporto agli operatori ed educatori presenti.</p>
Obiettivo specifico (cfr punto 7): 4.1 Incremento del 85% di azioni educative da parte dei genitori (27/32 nuclei familiari) per migliorare il monitoraggio scolastico dei propri figli (34/40)		
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile
4.1.1. Responsabilizzazione dei genitori	a. Partecipazione del genitore alla vita del figlio	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui con i genitori; - coinvolgimento dei genitori nella stesura del progetto educativo individuale; <p>Ruolo:</p> <p>I giovani volontari in servizio civile, trovandosi all'interno del nucleo familiare, dovranno osservare le dinamiche che si vengono a creare all'interno del nucleo e qualora vi fossero rapporti conflittuali tra i genitori e i figli dovranno assumere una posizione di mediatori per cercare di migliorare il rapporto. Dovranno inoltre, insieme agli educatori, stimolare i genitori nella stesura del PEI.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
 - una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
 - **titolo di studio di scuola media superiore**, perché possano così supportare scolasticamente e culturalmente i minori presi in carico;
 - buone capacità relazionali e dialogiche, per il lavoro di equipe, dimostrandosi pronte al confronto;
- Inoltre si richiede che:

- i giovani considerino l'esperienza del servizio civile come un impegno fattivo ed effettivo, nel rispetto dell'orario settimanale di servizio, delle regole presenti nei centri e nel rapporto con le figure professionali e non, presenti;
- abbiano una buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti dei centri operativi nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
SAN GIUSEPPE	TP	CORSO VITTORIO EMANUELE 42	111481	8	Bileti Monica			Marlina Daniela		
					Genco Salvatrice Liliana					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.
- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto
- Saper leggere le risorse dal territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune.
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
- Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale
- Essere in grado di realizzare prodotti divulgativi (depliant - video - articolo di giornale - foto-gadget ecc).
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.
- Saper mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale.
- Conoscere i principi di base per l'educazione alla pace e alla nonviolenza.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.

- Capacità di orientamento del minore verso studi appropriati alle caratteristiche possedute da ciascuno.
- Capacità di mediare i rapporti e le relazioni con i minori e i giovani utilizzando codici linguistici chiari e comprensibili per la generazione di riferimento.
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.
- Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Formatori specifici per la formazione specifica	Moduli	Contenuti	Tecniche-metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore
Martinico Alessandra	1 Il successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche di monitoraggio della frequenza e del rendimento scolastico del minore; - La dispersione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - lezione interattiva - momenti dimostrativi 	Azione Generale 1.1.1 a. b. 12 ore (2 incontri per 6 ore)
	2. Tecniche di costruzione di progetti di intervento individuali e sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione e pianificazione di un PEP - Tecniche di monitoraggio periodico dei progressi 	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming - lezione frontale - simulazioni 	Azione Generale 2.1.1 a. b. 12 ore (2 incontri per 6 ore)
<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e Organizzazione dell'apprendimento scolastico - Strumenti per la diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e dei bisogni educativi speciali (BES) 		<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo 		
Rosati Don Rosario	3. Come agevolare il processo di sviluppo delle abilità sociali di minori	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze e programmi operativi. - I Laboratori ricreativi come occasione di esplicitazione e riconoscimento delle proprie capacità, 	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo 	Azione Generale 3.1.1 a. b. 24 ore (4 incontri per 6 ore)
		Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti	dinamiche di gruppo	
		Favorire processi di socializzazione fra minori;	<ul style="list-style-type: none"> - momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo 	
Gruppuso Don Gaspere	4. La mediazione come metodo di salvaguardia	Verso la responsabilità genitoriale condivisa;	Cooperative learning	Azione Generale 4.1.1 a.
		Studio dei punti oggetto della mediazione	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - Brainstorming 	

	della famiglia	Gestione dei conflitti.	- lezione frontale - momenti dimostrativi	20 ore (4 incontri per 5 ore)
Campaniolo Alberto	5. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile		- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	4 ore (n. 1 incontro)

Durata:

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore